

23-SET-2020

L'UNIONE SARDA

da pag. 7

Quotidiano Cagliari

Direttore: Emanuele Dessì

Lettori Audipress 06/2020: 33.946

Cagliari. Migrante algerino rintracciato dalla **Polizia**

Positivo, fugge dall'ospedale

Prima la protesta sul tetto del centro di accoglienza migranti, a Monastir, con il lancio di pietre ai poliziotti. Poi lo sciopero della fame e atti di autolesionismo, fino al tentativo di togliersi la vita. Infine, dopo il trasferimento all'ospedale Santissima Trinità di Cagliari, la fuga: il migrante algerino, positivo al Covid, ieri ha creato non pochi problemi alle forze dell'ordine.

Nel giro di un paio d'ore, il fuggiasco è stato rintracciato e subito bloccato nella stazione dell'Arst di piazza Matteotti.

L'allarme

La segnalazione è stata immediata e le forze dell'ordine si sono subito messe alla ricerca del giovane algerino. Sono stati gli agenti della

Squadra volante a trovarlo: era seduto su una panchina nella stazione dei bus a due passi dal porto di via Roma. È stato accompagnato nuovamente in ospedale.

Ancora una volta la situazione nella gestione del centro migranti si conferma molto complicata tra fughe, proteste e frequenti momenti di tensione tra forze dell'ordine e ospiti.

I sindacati

«Si continua a lasciare in libertà chi, senza fissa dimora, commette reati. Viene solo denunciato. Questo fa aumentare la sensazione di insicurezza nella comunità», commenta Vincenzo Chianese, segretario generale di Es **Polizia**. «Non solo. Cresce il senso di impunità

in chi commette reati e aumenta lo scoramento tra gli agenti di **Polizia**». Un primo intervento necessario secondo Chianese deve essere fatto nel centro di Monastir: «La struttura è una polveriera, non idonea a gestire i migranti in tempi di pandemia. Lo abbiamo ribadito al ministro. Bisogna intervenire prima che accada l'irreparabile». Salvatore Deidda del **Siulp** ribadisce: «La situazione della gestione dei migranti sta assumendo sempre più contorni di ordine pubblico, visti i disordini delle ultime settimane, ma soprattutto sanitari. Siamo sempre più convinti che sia urgente predisporre una nave per la quarantena dei migranti».

Matteo Vercelli



CIRCONDATO

Il giovane algerino, seduto su una panchina nella stazione dell'Arst in piazza Matteotti, circondato